



*Il Ministero dell'agricoltura,
della sovranità alimentare e delle foreste*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
DISR III

PNRR – Missione 2 componente 1, Investimento 2.3 Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare- sottomisura “ammodernamento dei frantoi oleari”:

- **DM n. 149582 del 31 marzo 2022**
- **DM n. 53263 del 2 febbraio 2023**

FAQ - 5 maggio 2023

Id	Domanda	Risposta
1	<p><i>Si chiede conferma che rientri nella discrezionalità delle Regioni la possibilità di:</i></p> <p><i>1. escludere quantomeno le grandi imprese dai possibili beneficiari del contributo.</i></p> <p><i>2. escludere in toto i costi relativi all'ammodernamento/ampliamento di fabbricati dalle spese ammissibili</i></p>	<p>1. Si segnala che l'art. 3 del D.M. 2 febbraio 2023 indica tra i beneficiari delle agevolazioni le aziende agricole e le imprese agroindustriali (ivi incluse le loro associazioni e cooperative). Nel medesimo articolo sono indicati i requisiti di ammissibilità dei beneficiari (settore di appartenenza, requisiti di legge). In particolare, è indicato che le grandi imprese debbano, al fine di rispettare le norme sugli aiuti di Stato, fornire nella domanda lo scenario controfattuale. Le stesse appaiono, quindi, incluse tra i beneficiari.</p> <p>2. Nel D.M. 31 marzo 2022, art. 8, comma 2, punto a) è espressamente riportato: <i>Il presente bando quadro prevede come spese ammissibili le spese sostenute dai beneficiari per: “ammodernamento/ampliamento di fabbricati nella misura strettamente necessaria all'introduzione di nuovi impianti e tecnologie e nel rispetto del principio DNSH. Le Regioni e Province autonome potranno, eventualmente, definire una percentuale massima per questa categoria di spesa. Il rispetto del DNSH</i></p>



*Al Ministero dell'agricoltura,
della sovranità alimentare e delle foreste*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
DISR III

	<p>3. <i>utilizzare criteri di selezione aggiuntivi rispetto a quelli indicati nel DM</i></p> <p>4. <i>non prevedere un punteggio minimo per l'ammissibilità dei progetti</i></p>	<p>(Do No Significant Harm) comporta anche il rispetto delle "liste di esclusione" (i.e. tipologie di interventi che non sono ammissibili).</p> <p>3. Si chiarisce che all'articolo 9 del D.M. 31 marzo 2022, sono indicati i "<i>Principi per la definizione dei criteri di selezione delle domande di sostegno</i>" attraverso i quali le singole Regioni e Province autonome definiscono i criteri di selezione. È indicato, altresì, che "<i>Le Regioni e Province autonome, all'interno dei bandi regionali PNRR, definiscono i singoli criteri ed il peso da attribuire agli stessi, nonché indicano l'eventuale «soglia minima di punteggio» da raggiungere ai fini dell'ammissibilità della domanda di sostegno</i>". Sono, quindi, le Regioni o Province autonome a definire i singoli criteri ed il peso da attribuire a ciascuno di essi, nell'ambito dei principi indicati.</p> <p>4. Vale quanto indicato al precedente punto 3: "<i>Le Regioni e Province autonome, all'interno dei bandi regionali PNRR, definiscono i singoli criteri ed il peso da attribuire agli stessi, nonché indicano l'eventuale «soglia minima di punteggio» da raggiungere ai fini dell'ammissibilità della domanda di sostegno.</i>"</p>
2	<p><i>Riferimento al D.M. 02.02.2023 – Sezione III - L'impegno "a mantenere in efficienza e in esercizio gli interventi finanziati e a non procedere alla cessazione, al trasferimento dell'attività produttiva, nonché al cambio di proprietà degli interventi finanziati, per un periodo di cinque anni a decorrere dalla data del pagamento finale (saldo)." esclude ogni possibilità di cambio del beneficiario o di</i></p>	<p>È possibile il cambio del beneficiario, a condizione che venga fornita tempestiva comunicazione al Soggetto attuatore, nelle modalità dallo stesso previste, e che il nuovo beneficiario assuma gli stessi impegni per il periodo considerato.</p> <p>Si precisa che il cambio beneficiario è ammesso per le seguenti motivazioni:</p> <ul style="list-style-type: none">- causa di forza maggiore;- decesso del Beneficiario;- cessione di azienda.



*Al Ministero dell'agricoltura,
della sovranità alimentare e delle foreste*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
DISR III

	<i>modifica dell'assetto societario, salvo le cause di forza maggiore?</i>	<p>In questo caso l'azienda beneficiaria o suo erede (in caso di decesso) deve presentare apposita variante che dovrà essere sottoposta ad istruttoria da parte della Regione per verificare la sussistenza di tutte le condizioni che hanno reso ammissibile la domanda di sostegno presentata precedentemente (criteri di ammissibilità, criteri di selezione).</p> <p>Inoltre, a seguito del cambio di beneficiario, il soggetto che subentra deve assumere l'impegno del cedente per la durata residua del periodo di impegno.</p> <p>Se il subentrante assume formalmente gli impegni, il beneficiario non è tenuto a restituire le somme già percepite e il subentrante diviene responsabile del rispetto dell'impegno per tutta la durata residua.</p> <p>Il cambio di assetto societario non costituisce cambio di beneficiario, in ogni caso deve garantire la sussistenza di tutte le condizioni che hanno reso ammissibile la domanda di sostegno presentata precedentemente (criteri di ammissibilità, criteri di selezione).</p>
3	<i>Esplicitare gli adempimenti in carico alle Regioni - Verificare l'effettiva attivazione della banca dati PIAF-IT e delle modalità di ottenimento delle credenziali.</i>	<p>Sia la piattaforma PIAF che Arachne sono operative. Tuttavia, allo stato attuale, sono attive solo le utenze dell'Unità di Missione PNRR. A breve, il MEF procederà all'accreditamento dei Dipartimenti e delle Direzioni Generali titolari delle misure, non anche degli enti locali o dei Soggetti Gestori.</p> <p>Per ulteriori approfondimenti si rimanda all'Allegato 1 al D.M. 2 febbraio 2023.</p>
4	<i>Riferimento al D.M. 31.03.2022, art. 9 - Si chiede conferma dell'obbligatorietà di utilizzare tutti i criteri indicati – si evidenziano difficoltà di individuazione e di valutazione oggettiva dei criteri relativi a sostenibilità ambientale e consumo di suolo</i>	<p>Cfr. Id. n. 1, punti 3 e 4.</p> <p>Per quanto concerne, inoltre, il tema dei criteri relativi a sostenibilità ambientale e consumo di suolo, considerando che gli investimenti da finanziare riguardano essenzialmente macchinari per l'ammodernamento del frantoio ed eventuali interventi edili "funzionali" all'installazione degli stessi, non dovrebbero esserci problemi per quanto riguarda la dimostrazione dell'assenza del consumo di suolo. La sostenibilità ambientale, invece, riguarda un requisito che viene verificato tramite il rispetto del</p>



*Al Ministero dell'agricoltura,
della sovranità alimentare e delle foreste*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
DISR III

		DNSH, quindi tramite la presentazione di tutte le documentazioni richieste dall'Allegato 1 – scheda A Tabella 2 del D.M. 2 febbraio 2023.
5	<i>Riferimento al D.M. 02.02.2023 Scheda F - Indicare in base a quale norma la dichiarazione di assenza di conflitti di interesse debba essere sottoscritta dal titolare dell'azienda o dal beneficiario, se non coincidono</i>	<p>Il principale riferimento è l'art. 22, comma 1, del Regolamento UE 241/2021 (che prevede tra l'altro l'obbligo di fornire alla Commissione i dati del titolare effettivo del destinatario dei fondi o dell'appaltatore). In specie, il comma 2 lett. c), dello stesso articolo 22 chiede che siano specificati: "il/i nome/i, il/i cognome/i e la data di nascita del/dei titolare/i effettivo/i del destinatario dei fondi o appaltatore, ai sensi dell'articolo 3, punto 6, della direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio".</p> <p>Lo Stato italiano ha recepito le misure fissate a livello di regolamentazione UE, oltre che in disposizioni normative, anche negli atti adottati dal MEF, Dipartimento RGS, Servizio centrale per il PNRR, quale punto di contatto nazionale per l'attuazione del PNRR. In particolare, nelle LLGG del MEF annesse alla circolare 11 luglio 2022, n. 30, è stata posta grande attenzione alla necessità di garantire la trasparenza dei dati relativi al titolare effettivo dei soggetti partecipanti alle gare per l'affidamento dei contratti pubblici. Tra le numerose indicazioni fornite dal MEF nelle già menzionate LLGG è ricompresa anche quella con cui si è previsto, non solo l'obbligo per gli operatori economici di comunicare i dati del titolare effettivo, ma anche quello, posto in capo al soggetto attuatore/stazione appaltante, di richiedere la dichiarazione del medesimo titolare effettivo circa l'assenza di conflitto di interessi. Ciò in quanto il Decreto Antiriciclaggio (d.lgs. n. 231/2007) e il d.lgs. n. 125/2019, nel fornire i criteri per l'individuazione esatta del titolare effettivo, evidenziano l'elevata probabilità che il titolare dell'azienda e l'effettivo beneficiario dell'attività dell'azienda stessa non coincidano. Di qui l'eventuale duplicazione della dichiarazione. Tutte queste previsioni normative sono state recepite, da ultimo, anche dal Piano Nazionale Anticorruzione –</p>



*Al Ministero dell'agricoltura,
della sovranità alimentare e delle foreste*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
DISR III

		PNA - approvato con delibera n. 7 del 17/01/2023 (nonché dal Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza - PTPCT - del Masaf in fase di approvazione definitiva).
6	<i>Riferimento al D.M. 02.02.2023 Sezione VI - Esplicitare le modalità di collegamento alle progettualità e di rendicontazione</i>	<p>Ogni progetto deve essere associato ad uno specifico tag di misura e agli indicatori comuni di riferimento. Relativamente ai frantoi il tag è 047 (per maggiori informazioni si faccia riferimento agli allegati VI e VII del Regolamento UE 2021/241 e a quanto indicato sulla Sezione VI del D.M. 2 febbraio 2023, oltre al Regolamento UE 2020/852 sulla tassonomia e al Regolamento UE 2021/2139).</p> <p>Il rispetto del tagging potrà essere dedotto nell'ambito della relazione tecnica richiesta per la verifica del DNSH.</p> <p>Inoltre, per quanto riguarda gli indicatori comuni, quelli previsti sono: RRFCI09 e RRFCI06 (quest'ultimo suddiviso in due sotto-indicatori, relativi a sviluppo e adozione dei processi/prodotti. Per maggiori dettagli si rimanda alla Sezione VI del D.M. 2 febbraio 2023 e al Regolamento UE 2021/2106).</p>
7	<i>Riferimento al D.M. 31.03.2022, art. 2 - Sono indicati obblighi di comunicazione senza indicazioni precise. Si deve rimandare alla Strategia di Comunicazione del PNRR non ancora approvato?</i>	<p>Verosimilmente, il riferimento indicato nel quesito ricevuto non è corretto (si dovrebbe trattare dell'articolo 2 dell'atto d'obbligo - SCHEDE E dell'Allegato 1 al D.M. 2 febbraio 2023).</p> <p>Gli obblighi di comunicazione sono quelli indicati dal Reg. UE 241/2021. A titolo esemplificativo, si ricorda l'obbligo di:</p> <ul style="list-style-type: none">- indicare nella documentazione progettuale che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU (ad es. utilizzando la



*Al Ministero dell'agricoltura,
della sovranità alimentare e delle foreste*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
DISR III

		<p>frase “finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU”), riportando l’emblema dell’Unione europea;</p> <ul style="list-style-type: none">- fornire un’adeguata diffusione e promozione del progetto, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell’Unione europea e dell’iniziativa Next Generation EU (utilizzando la frase “finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU”) e riportando l’emblema dell’Unione europea. La promozione del progetto potrà avvenire, a titolo esemplificativo, sul sito web ad uso professionale del beneficiario e tramite la collocazione in un luogo facilmente visibile al pubblico di un poster o una targa, che contengano le informazioni essenziali sul progetto finanziato, inclusi i suoi obiettivi, e il richiamo al sostegno fornito dal Next Generation EU e relativi loghi. Ulteriori informazioni potranno essere fornite al momento dell’adozione della strategia di comunicazione del PNRR. <p>Ulteriori informazioni possono essere reperite ai seguenti link: https://www.rgs.mef.gov.it/Documenti/VERSIONE-I/CIRCOLARI/2021/21/Allegato-ISTRUZIONI-TECNICHE-AvvisI-2.pdf https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/18572</p>
8	<i>È possibile utilizzare le risorse della sottomisura “ammodernamento dei macchinari agricoli” per garantire il completo finanziamento dell’ultima domanda in posizione utile in graduatoria?</i>	No, va rispettato il riparto di cui al D.M. 2 febbraio 2023 e la relativa destinazione delle risorse.
9	<i>Domanda di sostegno/domanda di pagamento. Documenti da allegare?</i>	La domanda appare generica.



*Al Ministero dell'agricoltura,
della sovranità alimentare e delle foreste*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
DISR III

		La documentazione da allegare deve essere indicata dalla Regione nei Bandi di attuazione, così come indicato nei decreti ministeriali. In fase di rendicontazione, il sistema ReGiS prevede una serie di documenti obbligatori da fornire (cfr. anche Sezione IV dell'Allegato 1 al D.M. 2 febbraio 2023).
10	<i>Riferimento al D.M. 02.02.2023 Sezione IX - Riduzioni ed esclusioni - Appaiono di difficile applicazione ad una misura ad investimenti, come quella dei frantoi, infatti, sembrano applicabile alle misure a superficie.</i>	La sezione IX dell'Allegato 1 al D.M. 2 febbraio 2023 riporta, nella descrizione, le stesse regole applicate al PSR 2014-2020 per le misure cosiddette "Strutturali" o "Investimento" (D.M. n. 2588 del 10/03/2020).
11	<i>REGIS - I dati richiesti devono essere inseriti manualmente dai singoli operatori, oppure, vi è la possibilità, che i dati vengano importati dagli altri portali coinvolti (SIAN, AGEA, OP regionali)?</i>	Per le Regioni che, indipendentemente dall'Organismo Pagatore di riferimento, utilizzano il SIAN, in maniera diretta o attraverso servizi di interscambio dati, le rendicontazioni al sistema ReGiS verranno eseguite attraverso servizi di interscambio tra SIAN e lo stesso sistema ReGiS. Le Regioni che dispongono di un proprio Organismo Pagatore regionale e proprio sistema informativo provvederanno, in autonomia, all'invio delle rendicontazioni sul sistema ReGiS.
12	<i>Riferimento al D.M. 31.02.2022, art. 6, comma 2 lett. g) – si riporta un riferimento al Codice dei contratti (peraltro citando il Dlgs 163/2006 ampiamente superato, visto che è stato sostituito già da anni dal d.lgs. 50/2016), che non c'entra assolutamente nulla con la concessione di</i>	Si conferma che il d.lgs. 163/2006 è stato sostituito dal d.lgs. 50/2016. Per quanto concerne il CIG si precisa che non è necessaria la sua presentazione da parte dei soggetti beneficiari.



*Al Ministero dell'agricoltura,
della sovranità alimentare e delle foreste*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
DISR III

	<i>contributi. È sicuramente un refuso. Anche da qualche altra parte cita il CIG, e anche questo attiene solo agli appalti.</i>	
13	<i>È obbligatorio attivare criteri di selezione per tutti i principi indicati nel decreto?</i>	Cfr. Id. n. 1, punti 3 e 4.
14	<i>Scheda F: la Scheda riguarda la “dichiarazione sull’assenza di conflitto d’interessi” invece di “dati per l’identificazione del titolare/destinatario effettivo</i>	La scheda F dell’Allegato 1 al D.M. 2 febbraio 2023 contiene esclusivamente l’autodichiarazione sull’assenza di conflitto di interessi. I dati per l’identificazione del titolare effettivo, invece, devono essere inseriti al punto n. 2 della scheda G.
15	<i>Scheda G: non riporta la dichiarazione inerente il conflitto di interessi e la dichiarazione di non sussistenza di doppio finanziamento ma ripete in sostanza il contenuto della scheda E (ATTO D’OBBLIGO)</i>	La scheda E contiene, tra l’altro, la dichiarazione con cui il beneficiario si impegna a garantire l’assenza del doppio finanziamento ai sensi dell’art. 9 del Regolamento 241/2021. La scheda F contiene l’autodichiarazione sull’assenza di conflitto di interessi. La scheda G contiene l’autodichiarazione (ex art. 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000) di impegno al rispetto dei principi del PNRR, come previsto dalla circolare RGS-Mef n. 21/2021 e ha un valore giuridico e un contenuto differente dall’atto d’obbligo.
16	<i>È previsto che per l’istruttoria delle domande di sostegno e di pagamento vengano messe a disposizione risorse (umane o finanziarie) per portare a compimento tali fasi del procedimento?</i>	Non è prevista, al momento, l’assegnazione di risorse finanziarie per assistenza tecnica alle Regioni e Province autonome.



*Al Ministero dell'agricoltura,
della sovranità alimentare e delle foreste*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
DISR III

<p>17</p>	<p>Con riferimento al D.M. n. 0053263 del 02/02/2023 allegato n. 1, SEZIONE IV, punti 1 e 2, si chiede:</p> <p>1. se sia necessario far transitare i fondi del riparto PNRR nel bilancio regionale, attivando dei capitoli entrata/spesa vincolati e correlati tra loro, gestendo tutte le parti finanziarie (sia i rapporti con Masaf che con i beneficiari del contributo) operando attraverso la Ragioneria della Regione</p> <p>2. se sia possibile, in alternativa, operare attraverso Organismo Pagatore che si occuperà di effettuare i pagamenti ai beneficiari, soluzione nell'ambito della quale la Regione istituisce comunque dei capitoli entrata/spesa vincolati e correlati tra loro, prevedendo però in Entrata i fondi dal Ministero e in Spesa il trasferimento di fondi all'Organismo Pagatore.</p> <p>3. se sia possibile, in alternativa alle precedenti ipotesi, quella di prevedere non solo che i pagamenti ai beneficiari del bando avvengano da parte dell'O.P. (Agea per alcune Regioni), ma anche di delegare allo stesso la gestione finanziaria dell'intervento, indicando gli estremi di</p>	<p>Punti 1-3. Ai sensi dell'art. 3, comma 3, del D.M. 11/10/2021 (Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse PNRR), “[...] con riferimento alle risorse del PNRR dedicate a specifici progetti, gli enti territoriali, e i loro organismi e enti strumentali in contabilità finanziaria, accendono appositi capitoli all'interno del piano esecutivo di gestione o del bilancio finanziario gestionale, al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico”.</p> <p>Ciò è previsto in merito ai trasferimenti alle Regioni e Province autonome e altri Enti locali, per i progetti del PNRR alla cui attuazione provvedono questi ultimi.</p> <p>Le Regioni e Province autonome operano i pagamenti per mezzo di un Organismo Pagatore che provvede al pagamento dei soggetti beneficiari, posto il rispetto delle norme relative ai circuiti finanziari PNRR applicabili.</p>
------------------	---	---



*Al Ministero dell'agricoltura,
della sovranità alimentare e delle foreste*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
DISR III

	<p><i>O.P. Agea sia come destinatario del trasferimento delle somme a titolo di anticipazione, che come destinatario delle somme che l'Unità di Missione PNRR Masaf trasferisce alle Regioni al momento della validazione di ciascun progetto rendicontato a saldo. In questo modo non ci sarebbe transito delle risorse nel bilancio della Regione.</i></p> <p><i>4. di chiarire cosa significhi l'espressione "con l'interazione, per le parti di competenza, dell'Organismo Pagatore".</i></p> <p><i>5. la modalità di definizione dei rapporti tra Masaf – MEF - Regioni (soggetto attuatore) e Organismo Pagatore in particolare se si ritiene sia necessaria una specifica convenzione</i></p>	<p>4. Si intende che l'Organismo Pagatore possa fornire il supporto previsto per le parti di competenza, ferme restando le attribuzioni del soggetto attuatore.</p> <p>5. Il soggetto attuatore può regolare i propri rapporti con l'Organismo Pagatore, dandone informazioni al Masaf.</p>
18	<p><i>Per quanto riguarda la raccolta e l'istruttoria delle istanze (di aiuto e di pagamento), per le Regioni che si avvalgono del SIAN tramite interscambio (vedi opzione 2 condivisa con DISR3 e AGEA nel corso dell'incontro del 12/10/2022), occorre definire con che procedura affidare ad AGEA le fasi di sua competenza:</i></p>	



*Al Ministero dell'agricoltura,
della sovranità alimentare e delle foreste*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
DISR III

<p><input type="checkbox"/> erogazione e contabilizzazione contributi a favore dei soggetti beneficiari, secondo le modalità stabilite dal bando regionale</p> <p><input type="checkbox"/> allineamento SIAN-REGIS per l'avanzamento della rendicontazione</p> <p><input type="checkbox"/> recupero delle somme indebitamente percepite</p> <p><input type="checkbox"/> gestione dell'eventuale contenzioso (originato dalle attività affidate dalla Regione)</p> <p><i>Si ritiene che, come nello Sviluppo rurale, AGEA dovrebbe assicurare:</i></p> <p><input type="checkbox"/> il rispetto dei tempi previsti dal bando</p> <p><input type="checkbox"/> la collaborazione con Regione, Ministero, Unità di Audit, Commissione europea e altri organismi autorizzati nelle verifiche di competenza (anche a campione o attraverso controlli in loco) presso i soggetti beneficiari (o presso altri soggetti attuatori)</p> <p><input type="checkbox"/> relazioni periodiche sulla gestione dell'intervento secondo modalità concordate con la Regione</p> <p><i>Nel medesimo atto, resta in capo alla Regione lo svolgimento delle seguenti attività afferenti la domanda di pagamento:</i></p> <p><input type="checkbox"/> verifiche amministrative e contabili al fine di accertare la regolarità e la completezza delle richieste a titolo di anticipazione, pagamenti</p>	
---	--



*Al Ministero dell'agricoltura,
della sovranità alimentare e delle foreste*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
DISR III

<p><i>intermedi e saldo, secondo le procedure di riferimento per il bando</i></p> <ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> <i>controlli, anche a campione, in ordine alla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rilasciare nel corso della procedura, ai sensi e per gli effetti della normativa vigente</i><input type="checkbox"/> <i>adempimenti richiesti dalla normativa vigente sugli Aiuti di Stato</i><input type="checkbox"/> <i>revoca del contributo e registrazione di eventuali debiti per il recupero a cura di AGEA delle somme indebitamente percepite</i><input type="checkbox"/> <i>collaborazione con AGEA, Ministero, Unità di Audit, Commissione europea e altri organismi autorizzati nelle verifiche di competenza (anche a campione o attraverso controlli in loco) presso i soggetti beneficiari (o presso altri soggetti attuatori)</i><input type="checkbox"/> <i>monitoraggio complessivo dell'intervento.</i> <p>DOMANDE: <i>Per tutto quanto sopra si chiede se sia stato ipotizzato con gli organismi pagatori uno specifico schema di convenzione o di protocollo d'intesa specifica per gli interventi PNRR AGEA-Regione;</i> <i>In tema procedure e interscambio dati con organismi pagatori si chiede quando sarà possibile</i></p>	<p>Spetta alle Regioni e Province autonome che hanno scelto di avvalersi dell'opzione 2 (ad oggi rientra nella fattispecie la sola Regione Marche) valutare l'opportunità di adottare un proprio schema di convenzione o di protocollo d'intesa. Eventuali convenzioni o protocolli tra le Regioni e AGEA/Organismi Pagatori dovranno essere trasmessi al Ministero.</p>
--	--



*Al Ministero dell'agricoltura,
della sovranità alimentare e delle foreste*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
DISR III

	<p>effettuare la profilazione nel VCM SIAN della misura PNRR Componente M2C1 - Investimento 2.3 e quando sarà esposto il servizio del SIAN per la trasmissione dei dati da Regione ad AGEA OP (inclusi i dati per il popolamento di REGIS)</p>	<p>Il servizio VCM per la profilazione della misura PNRR è in esercizio sul SIAN dal 3 aprile u.s.</p> <p>Sono in corso i colloqui tecnici per l'avvio delle attività di trasmissione dati dalle regioni ad Agea OP. Per quanto riguarda il ReGiS si è in attesa di incontri tecnici specifici.</p>
19	<p>Circa i criteri di selezione delle domande di sostegno di cui all'articolo 9 DM MIPAAF 0149582 del 31/03/2022 si chiede se:</p> <p>a. il criterio "capacità di trasformazione" sia da intendersi come capacità di lavorazione del frantoio (ad esempio in tonnellate di olive lavorate nelle 8 ore) al momento di presentazione della domanda di sostegno, oppure come capacità di lavorazione raggiungibile a seguito di realizzazione dell'investimento;</p> <p>b. sia stata valutata con quale metodologia verificare la produzione di olio extravergine in merito al criterio "rapporto tra produzione di olio Extra vergine di oliva e produzione totale";</p> <p>c. in merito al criterio "interventi finalizzati al miglioramento della sostenibilità ambientale dell'azienda" possano essere considerati i</p>	<p>a. Nell'ambito dei principi individuati dall'art. 9 del D.M. 2 febbraio 2023, le Regioni e Province autonome hanno discrezionalità nella definizione dei criteri di selezione che maggiormente corrispondono alle necessità specifiche territoriali.</p> <p>b. Si veda il precedente punto a).</p> <p>c. Sì. I miglioramenti si riferiscono agli effetti che sarebbero realizzati in caso di finanziamento del progetto.</p>



*Al Ministero dell'agricoltura,
della sovranità alimentare e delle foreste*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
DISR III

	<i>miglioramenti, in termini ambientali, scaturiti dal finanziamento dell'intervento: questa interpretazione sembrerebbe la più coerente per la valorizzazione degli effetti ambientali della misura;</i>	
20	<i>Si chiede se si possano inserire soglie massime e/o minime di spesa o soglia massima di contributo</i>	Per quanto riguarda le Regioni e Province autonome che, a prescindere dall'Organismo Pagatore di riferimento, utilizzeranno il SIAN, il sistema prevede la possibilità di inserire soglie minime e/o massime di spesa e/o di contributo.
21	<i>In relazione alla SCHEDA A – TAB 2 questa sembra una sorta di check list di controllo del rispetto del principio DNSH: si chiede di chiarire se si tratti di una check list di autovalutazione del richiedente o di valutazione in uso all'amministrazione e se la stessa debba essere inserita nel bando</i>	Si conferma che la check list di cui alla Tabella 2 (SCHEDA A) dell'Allegato 1 al D.M. 2 febbraio 2023 consente il controllo del rispetto dei principi DNSH. Essa appare indispensabile sia per i richiedenti che per l'attività istruttoria della Regione. Pertanto, è necessario che nel bando si faccia riferimento a tale tabella, che rientrerà tra gli allegati del bando stesso.
22	<i>In riferimento al quadro sanzionatorio si chiede se sia in corso la predisposizione di un atto che possa essere applicato da tutte le regioni.</i>	Non è prevista la predisposizione di un atto apposito. Come chiarito nella Sezione III dell'Allegato 1 al D.M. 2 febbraio 2023, è compito spettante alle Regioni o Province autonome di vigilare sulla regolarità delle procedure e delle spese rendicontate dai beneficiari, adottando tutte le iniziative necessarie a prevenire, correggere e sanzionare le irregolarità e gli indebiti utilizzi delle risorse. Per quanto concerne, in particolare, la sanzione di riduzione ed esclusione dal contributo concesso, le procedure sono disciplinate alla sezione IX dell'Allegato 1 del D.M. 2 febbraio 2023.



*Al Ministero dell'agricoltura,
della sovranità alimentare e delle foreste*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
DISR III

23	<i>Per quanto riguarda il credito d'imposta ed eventuali altre agevolazioni fiscali come viene valutata la cumulabilità?</i>	Si veda il quesito n. 3 e la Circolare RGS-MEF n. 33/2021 – pubblicata sul sito internet del MEF, all'indirizzo https://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/circolari/2021/circolare_n_33_2021 , e disponibile sul sito Masaf https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/18028
24	<i>Il DM Masaf del 2/02/2023 all'art 3 "<u>Beneficiari</u>", indica tra i requisiti di ammissibilità, l'iscrizione al Portale dell'olio d'oliva SIAN. È necessario concedere l'accesso per poter verificarne il contenuto prima dell'apertura dei bandi, ad oggi le Regioni non possono accedervi. Si chiede, inoltre, che il Ministero autorizzi il referente regionale ad accedere in consultazione ai dati del Portale dell'olio di oliva del SIAN per verificare, come minimo: 1 se il beneficiario è iscritto (condizione di ammissibilità) 2 capacità di trasformazione del beneficiario (criterio di selezione indicato nel DM 149582/2022) 3 il rapporto tra produzione di olio extra vergine di oliva e produzione totale (criterio di selezione indicato nel DM 149582/2022) Se ciò non fosse possibile si chiede che il Ministero trasmetta i succitati dati per ogni frantoio presente in Regione FVG.</i>	Le informazioni possono essere richieste all'Ufficio AGRET VII (agret7@masaf.gov.it) che è disponibile a corrispondere a tutte le istanze delle Regioni in materia.



*Al Ministero dell'agricoltura,
della sovranità alimentare e delle foreste*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
DISR III

25	<i>Articolo 3 comma 3 del DM 532663 del 02/02/2023 - Quanto previsto in ordine alle grandi imprese è difficilmente controllabile: si chiede di fornire indicazioni per eseguire questo controllo.</i>	La dimostrazione dello scenario controfattuale rappresenta regola fondamentale e indefettibile per la concessione di aiuti di Stato ai sensi della normativa dell'Unione europea (la verifica dovrà ispirarsi ai punti 52 e 53 della sezione 3.1.2 degli Orientamenti per gli aiuti di stato in agricoltura 2023). La dimostrazione dello scenario controfattuale, come precisato all'art. 3 del D.M. 2 febbraio 2023, consiste nella presentazione di progetti o attività alternativi realizzabili in assenza di aiuti, tesa a dimostrare - in linea con la ratio della normativa europea – che non sono oggetto di finanziamento pubblico costi che l'impresa avrebbe potuto sostenere nell'ambito della propria attività.
26	<i>In merito ai beneficiari del bando, la Regione Campania è orientata ad escludere dalla partecipazione dal Bando le grandi imprese per le seguenti motivazioni: - Sul territorio regionali sono presenti solo due grandi imprese attive nel settore olivicolo, le quali non hanno mostrato un interesse rispetto a misure di finanziamento per investimenti produttivi attivate nell'ultimo anno; - La previsione di includerle come beneficiarie del bando in oggetto comporterebbe, nell'eventualità di una loro partecipazione, la necessità di effettuare la verifica istruttoria dell'analisi controfattuale, con ulteriore aggravio per gli</i>	No. Cfr. Id. n. 1, punto 1.



*Al Ministero dell'agricoltura,
della sovranità alimentare e delle foreste*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
DISR III

	<p><i>istruttori regionali, oltretutto poco o nulla competenti nella materia. È ammissibile la suddetta esclusione?</i></p>	
27	<p><i>D.M. 02.02.2023 – Sezioni VIII e XII ESPLICITARE gli adempimenti in carico alle Regioni Verificare l'effettiva attivazione della banca dati PIAF-IT e delle modalità di ottenimento delle credenziali Si evidenziano incongruenze ed errori negli allegati indicati al riguardo</i></p> <p><i>(Schede F: riguarda la “dichiarazione sull'assenza di conflitto d'interessi” invece di “dati per l'identificazione del titolare/destinatario effettivo Scheda G: non riporta la dichiarazione inerente al conflitto di interessi e la dichiarazione di non sussistenza di doppio finanziamento ma ripete in sostanza il contenuto della scheda E (Atto d'obbligo)</i></p>	<p>Per la banca dati PIAF-IT cfr. Id. n. 3. Per le schede F e G cfr. Id. n. 14 e n. 15.</p>